



CITTÀ
DI ANDRIA

CITTÀ DI ANDRIA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
21 APR. 2016
ARRIVO
Prot. n. 0037586 del 21.04.2016

Num. Ord. Del Giorno

Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto:

Articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui - Verifica del ripiano, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 2 Aprile 2015.

Fogli aggiunti n. _____

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE
Responsabile Settore
Dott.ssa *SELA BIALDELLA*

Visto: per presa visione l'Assessore

Settore Risorse Finanziarie

➤ La proposta è pervenuta il _____

➤ Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

➤ La presente proposte viene trasmessa alla _____ commissione Consiliare Permanente il _____, ai sensi del Vigente Regolamento

➤ La _____ Commissione Consiliare Permanente il _____ ha espresso parere _____

La deliberazione diviene esecutiva

- a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
- b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

1. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° _____ in data _____ ore _____

2. Assenti:

CONSEGNA COPIE DELIBERE

IL SEGRETARIO GENERALE Consiglio Comunale Giunta Comunale

All'ufficio _____ il _____ per ricevuta

All'ufficio _____ il _____ per ricevuta

All'ufficio _____ il _____ per ricevuta

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in ossequio a quanto stabilito dall'art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14.09.2015, ha recepito le risultanze della revisione straordinaria dei residui, ottenute seguendo le riportate disposizioni dell'articolo 3, comma 7, del citato Decreto Legislativo e formalizzate nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 03.07.2015, che qui si richiama integralmente;

RILEVATO che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario da riaccertamento;

DATO ATTO che l'Ente ha quantificato, nel rispetto di quanto sinora esposto, un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 45.671.874,76; (Euro quarantacinquemilioneisessantasettantunomilaottocentotrentaquattro/76);

TENUTO CONTO che il disavanzo è sostanzialmente originato dal FCDE ammontante ad € 56.412.982,80;

RILEVATO che con il predetto atto deliberativo si definiva un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ;
- le modalità esposte dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;

DATO ATTO che, a tal fine:

- veniva definita la tempistica di rientro pari ad anni trenta generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 1.522.395,83 (Euro unmilionequattrocentoventidueemilatrecentonovantacinque/83), garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;
- venivano individuate le fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017, che qui si richiamano integralmente;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____, con cui l'Ente ha approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATO, in particolare, per l'anno corrente, l'art. 4 del mentovato D.M. 2 aprile 2015, recante "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011", testualmente recita, al comma 1, "In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali";

DATO ATTO che, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, per l'anno 2015, è emerso che il risultato applicato all'esercizio 2015, non è stato recuperato per € 1.522.395,83, pari alla 1^a quota annua del disavanzo da riaccertamento straordinario. Altresì nel Bilancio 2016 è necessario considerare la 2^a quota annua del disavanzo tecnico dal suddetto riaccertamento per altri € 1.522.395,83. Dal rendiconto 2015 è

emerso un disavanzo di € 4.329.214,78 che viene ripartito, ai sensi del summenzionato art. 4, come indicato nella seguente tabella:

	Esercizi			
	2015	2016	2017	2018
Quota annua derivante da riaccertamento straordinario da imputare al bilancio (1/30 del disavanzo)	1.522.395,83	1522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Quota annua derivante dal maggior disavanzo registrato, registrato al 01.01.2015, da ripianare non oltre la durata della consiliaura (quota 1/3 disavanzo di amministrazione del 2015 applicato al bilancio 2016/2018)		541.175,62	1.894.114,67	1.894.114,67

Riepilogo a partire dal Bilancio 2016:

	Bilancio 2016
Quota 2015	1.522.395,83
Quota 2016	1.522.395,83
Quota disav. 2015 da consuntivo	541.175,62
Totale	3.585.967,28

	2016	2017	2018
Maggiori entrate correnti dedicate	3.585.967,28	3.416.510,50	3.416.510,50
Minori spese correnti dedicate			
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti			

RITENUTO, comunque, di doversi riservare la possibilità di rimodulare la quota annua di ripiano a carico dei bilanci, laddove, nel rispetto del dettato normativo, dovessero verificarsi maggiori proventi e/o riduzioni di spese tale per cui la citata quota annua può subire incrementi a beneficio della riduzione della tempistica;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. n.267/2000 dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie;

VISTA la richiamata Deliberazione n. 110 del 3/07/2015, resa dalla Giunta Comunale avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, D.Lgs. 118/2011";

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____, di approvazione del Rendiconto della gestione 2015;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione come da allegato verbale n. _____ del _____;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 1^ Commissione Consiliare Permanente nella seduta del _____;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
 Visto il D.Lgs. n. 118/2011e s.m.i.;
 Visto il D.M. 2 aprile 2015;
 Visto lo Statuto Comunale;
 Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti _____ espressi per alzata di mano

DELIBERA

di dare atto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, per l'anno 2015, è emerso che il risultato applicato all'esercizio 2015, non è stato recuperato per € 1.522.395,83, pari alla 1^a quota annua del disavanzo da riaccertamento straordinario. Altresì nel Bilancio 2016 è necessario considerare la 2^a quota annua del disavanzo tecnico dal suddetto riaccertamento per altri € 1.522.395,83. Dal rendiconto 2015 è emerso un disavanzo di € 4.329.214,78 che viene ripartito, ai sensi del summenzionato art. 4, come indicato nella seguente tabella:

	Esercizi			
	2015	2016	2017	2018
Quota annua derivante da riaccertamento straordinario da imputare al bilancio (1/30 del disavanzo)	1.522.395,83	1522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Quota annua derivante dal maggior disavanzo registrato, registrato al 01.01.2015, da ripianare non oltre la durata della consiliatura (quota 1/3 disavanzo di amministrazione del 2015 applicato al bilancio 2016/2018)		541.175,62	1.894.114,67	1.894.114,67

Riepilogo a partire dal Bilancio 2016:

	Bilancio 2016
Quota 2015	1.522.395,83
Quota 2016	1.522.395,83
Quota disav. 2015 da consuntivo	541.175,62
Totale	3.585.967,28

di definire che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, nei tempi e modalità indicate nello specifico all'art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e come meglio esplicitati nella seguente tabella;

	2016	2017	2018
Maggiori entrate correnti dedicate	3.585.967,28	3.416.510,50	3.416.510,50
Minori spese correnti dedicate			
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica			

destinazione agli investimenti				
--------------------------------	--	--	--	--

di valutare la possibilità nel prosieguo delle gestioni di bilancio di rimodulare la quota annua a carico dei bilanci, laddove, nel rispetto del dettato normativo, dovessero verificarsi maggiori proventi e/o riduzioni di spese tale per cui la citata quota annua può subire incrementi a beneficio della riduzione della tempistica;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAV.

Il, 21/4/2016

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
Il Responsabile di Settore
DOTT. S.S. GIARDELLA

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAV.

Il, 21/4/2016

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
Il Responsabile di Settore
DOTT. S.S. GIARDELLA